

VIA CRUCIS
Bambini delle Elementari
Venerdì 23 febbraio 2018

Schema di ogni stazione

- Annuncio della stazione (solo il titolo, senza dire prima, seconda ... stazione)- **catechista**
- Presentazione del segno (due righe di spiegazione) - **bambini**
- Lettura del Vangelo, introdotta da questa parola "Vangelo" - **catechista**
- Riflessione attualizzante - **bambini**
- Preghiera comunitaria - **don Giancarlo**
- Strofa di un canto - **don Giancarlo**

CANTO - CAMMINERÒ

*Camminerò, camminerò
sulla tua strada Signor,
dammi la mano voglio restare
per sempre insieme a Te.*

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me
sentivo cantare così.

A volte sono triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor,
sono questi doni che Lui fa a me
felice ritorno a cantar.

INTRODUZIONE

Cari bambini, ragazzi, genitori, nonni, catechisti benvenuti a questo incontro con Gesù. Stasera ricordiamo gli ultimi giorni della sua vita che si è conclusa con la risurrezione. Giorni in cui Gesù soffrì tanto per la cattiveria degli uomini. Ma anche giorni in cui Gesù ci ha fatto vedere quanto ci vuole bene, quanto è stato grande il suo amore per noi. Il colore rosso dello stolone che indosso, il rosso è il colore dell'amore e del dono della vita, è proprio per dire che l'incontro di stasera è un incontro pieno di amore. Con l'ascolto dei pensieri che ci verranno letti, il silenzio, le parole dei canti e delle preghiere esprimiamo a Gesù il nostro amore. Sulla strada della croce, Gesù, non sei solo, ci siamo anche noi che ti vogliamo bene.

1. GESU INCONTRA LA MAMMA - DONO DELL'AMORE

2ª elementare (cat. Sabrina, Vanessa e Elisabetta)

SEGNO: velo azzurro

Con il velo azzurro vogliamo rappresentare la figura di Maria, mamma di Gesù. L'azzurro è un colore che trasmette pace e serenità e sono questi i due sentimenti che proviamo quando pensiamo alla Madonna.

VANGELO

Così ci racconta Luca nel suo Vangelo

Mentre Gesù percorre la strada polverosa sotto il peso della croce, tra la gente che si è fermata a guardare, vede la sua mamma che con uno sguardo d'amore lo abbraccia e lo conforta.

RIFLESSIONE

In questo brano del Vangelo ci sono Gesù e Maria; Gesù sta camminando con la croce lungo una strada polverosa. Soffre ma, ad un certo punto, incontra con gli occhi quelli della mamma che con un grande amore lo segue durante il cammino.

Maria capisce che suo figlio sta vivendo un momento molto difficile e doloroso ma con lo sguardo lo avvolge: cerca con le sue mani di accarezzarlo per trasmettere tutta la forza necessaria.

Questo momento può sembrare molto difficile ma, in realtà, alla fine di tutto Gesù troverà la pace e la serenità ricongiungendosi con il padre suo.

PREGHIERA (insieme)

Signore, come hai dato a Maria la forza di accettare il destino al quale sarebbe andato incontro il suo unico figlio Gesù, dona anche a noi il coraggio di affrontare le prove che la vita ci riserva.
Amen

CANTO - SEI LA MADRE DEL MONDO

Sei la madre del mondo,
sei la madre di tutti;
dolce e santa Maria
ci affidiamo a te.

**Dalla croce il tuo Figlio
ti ha donata a noi:
tu sei madre del mondo,
dolce Maria.**

2. GESÙ AIUTATO DAL CIRENEO - DONO DEL SERVIZIO

5^a elementare e 1^a media (cat. Luciano, suor Francesca, Adelina e Roberta)

SEGNO: zaino

Ciascuno di noi ha portato o porta uno zaino sulle spalle, segno del proprio impegno e metafora di tutto quanto fa parte della nostra vita, esperienze belle ed esperienze dolorose. Tante sono le occasioni per condividere le gioie e le fatiche di chi ci vive accanto. Con questo segno noi vorremmo impegnarci ad essere più attenti ai bisogni degli altri.

VANGELO

Così ci racconta Luca nel suo vangelo (23,26)

Lungo la strada i soldati fermarono un certo Simone, originario di Cirene, che tornava dai campi. Gli caricarono sulle spalle la croce e lo costrinsero a portarla dietro a Gesù".

RIFLESSIONE

Abbiamo provato ad immaginare come si sarà sentito Simone, stanco dal lavoro, costretto a portare un peso non suo, dietro a Gesù, che in quel momento non era applaudito, atteso, ma maltrattato, preso in giro. Chissà se Simone aveva già sentito parlare di Lui, che idea aveva di Gesù. Certo è che ha condiviso il peso della croce, della fatica con Lui, ha camminato con Gesù. Crediamo sia questo atteggiamento di condivisione, di stare e camminare nella vita assieme agli altri che dobbiamo fare nostro. La riflessione sull'incontro tra Gesù e Simone ci ha fatto pensare anche a tutte le persone che hanno responsabilità nei confronti degli altri come il Papa, il Vescovo, i sindaci e tutti coloro che fanno un servizio per gli altri come ad esempio gli autisti degli autobus, la polizia, i medici.

Pensiamo sia bene ricordarci e dire grazie per tutte le persone che si prendono degli impegni e delle grandi responsabilità a favore di tante altre persone.

PREGHIERA (insieme)

Gesù, insegnaci ad amare come hai fatto tu. Donaci di accorgerci di chi ha bisogno d'aiuto e a regalare con gioia un po' del nostro tempo agli altri. Ti chiediamo di aiutarci a chiedere aiuto e ad accoglierlo con gratitudine quando saremo noi ad aver bisogno degli altri. Amen

CANTO - TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

3. GESU PERDONA CHI GLI FA DEL MALE - DONO DEL PERDONO

3^a elementare (cat. Roberta, Simona, Sabrina e Elisabetta)

SEGNO: spugna

Noi bambini di 3 elementare abbiamo scelto come simbolo una spugna perché il perdono di Gesù pulisce il nostro cuore dai peccati come quando noi ci laviamo con l'acqua e il sapone e usciamo puliti, profumati e molto più contenti.

VANGELO

Così ci racconta Luca nel suo Vangelo (23,33-34)

Quando furono arrivati sul posto, prima misero in croce Gesù e poi i due malfattori: uno a destra e l'altro a sinistra di Gesù. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

RIFLESSIONE

Gesù prima di morire sulla croce fa un ultimo incontro: due ladroni che erano stati condannati per le loro malefatte. Uno di questi riconosce in Gesù il salvatore e anche noi, come lui, dobbiamo ogni giorno credere in Dio e in Gesù iniziando proprio col perdonare chi ci sta vicino.

Perdonare non è facile, anzi è molto difficile. Non dobbiamo però arrenderci. Dobbiamo fare anche noi come Gesù che perdona sempre le nostre marachelle. Perdonare chi sbaglia ci fa vivere più sereni e felici.

PREGHIERA (insieme)

Gesù,

così come il buon ladrone ha riconosciuto in te il Figlio di Dio,

noi ti chiediamo di starci sempre vicino

e di darci la forza necessaria per camminare lungo la strada che tu ci hai indicato

Solo così possiamo essere felici e vivere nell'attesa di andare in Paradiso.

CANTO - E VENU SHALOM

Evenu shalom alehem

Evenu shalom alehem

Evenu shalom alehem

Evenu shalom, shalom, shalom alehem

Diciamo pace al mondo

Cantiamo pace al mondo

La nostra vita sia gioiosa

Ed il saluto, pace, giunga fino a voi.

4. GESÙ E' RISORTO - DONO DELLA VITA PER AMORE

4ª elementare (cat. Simona e Giulia)

SEGNO: sacchetto di chicchi di grano

Portiamo all'altare un sacchetto di chicchi di grano perché l'amore di Gesù morto e risorto per noi, è come il seme che, caduto in terra, muore per produrre molto frutto.

VANGELO

Così ci racconta Matteo nel suo Vangelo (28,5-6)

L'angelo parlò e disse alle donne che erano andate di buon mattino al sepolcro di Gesù: "Non abbiate paura. So che cercate Gesù, quello che hanno crocifisso. Non è qui, è risorto".

RIFLESSIONE

L'angelo dice alle donne che cercano Gesù, di non avere paura e che Gesù non è più lì.

Gesù è diventato il seme che posto nel nostro cuore genera amore e ci rende forte e coraggiosi; ci dà la forza di aiutare l'amico in difficoltà, il compagno offeso con le parolacce o le prese in giro. È un seme che ci fa rinascere più forti, più vivi e più veri, pronti ad accogliere, proteggere, aiutare gli altri, in famiglia, a scuola, nel gioco.

PREGHIERA (insieme)

Signore Gesù,

aiutaci a coltivare ogni giorno il seme di amore che hai posto nel nostro cuore.

Fallo germogliare, fallo crescere fino a diventare una pianta rigogliosa i cui frutti sono la forza e il coraggio di stare vicino ai più deboli.

CANTO - LE TUE MANI

Le tue mani son piene di fiori

dove li portavi, fratello mio?

Li portavo alla tomba di Cristo

ma l'ho trovata vuota, sorella mia.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

5. GESÙ SI DONA NELL'EUCARISTIA - DONO DELLA FEDE

4ª elementare (cat. Barbara e Malena)

SEGNO: scarpe

Portiamo queste scarpe perché anche noi vogliamo camminare con Gesù lungo la sua strada.

VANGELO

Così ci racconta Luca nel suo Vangelo (24,13-14; 29-30)

Il giorno di Pasqua, due discepoli stavano andando verso il villaggio di Emmaus. Ad un certo punto Gesù si avvicinò e si mise a camminare con loro. Quando arrivarono al villaggio, gli dissero di rimanere con loro. Gesù si mise a tavola con loro, prese il pane, lo spezzò e cominciò a distribuirlo.

RIFLESSIONE

Siamo come i discepoli di Emmaus. Gesù vuole stare vicino ad ognuno di noi, soprattutto nel dono della Santa Comunione, e accompagnarci durante le nostre giornate. E' presente a tutto quello che facciamo. Noi ricambiamo la sua amicizia e gli chiediamo di rimanere nel nostro cuore. Questa amicizia ci fa diventare un dono speciale per tutti nelle cose di ogni giorno.

Possiamo essere un dono speciale quando, invece di litigare con un amico che è stato sgarbato, cerchiamo di fare pace con lui.

Siamo un dono speciale quando, invece di far finta di non vedere un amico che viene preso in giro, scegliamo di difenderlo e giocare con lui.

Siamo un dono speciale quando facciamo subito le cose che ci vengono chieste, senza lamentarci.

Siamo un dono speciale quando sorridiamo e ringraziamo, senza che ci venga chiesto.

PREGHIERA (insieme)

Signore fammi sempre
camminare per le tue vie.

Guida i miei passi e aiutami quando rischio di perdermi.

Fa che non mi senta mai solo
e che possa ricordare sempre
quanto tu mi ami

CANTO

**Insieme a te, uniti a te,
la nostra vita si trasformerà.**

**Insieme a noi, accanto a noi
ti sentiremo ogni giorno, Gesù.**

Spezzando il pane ha detto ai tuoi:

“questo è il mio corpo donato a voi”;

Prendendo il calice, hai detto, Gesù:

“Ecco il mio sangue versato per voi”.

BENEDIZIONE E SALUTI